

**Oggetto: Mozione sui tagli alla scuola per l'anno scolastico 2010 – 2011.**

**PER IL CONSIGLIO COMUNALE DI BUSSETO**

**Premesso**

- che con la manovra finanziaria d'estate "Legge n° 133, 6 agosto 2008" il Governo ha previsto nell'istruzione, per il triennio 2009/2012, un taglio complessivo di 8 miliardi di euro con un conseguente taglio di 130.000 tra docenti e personale A.T.A.
- che inoltre ha emanato regolamenti che modificano l'assetto organizzativo e didattico delle Autonomie scolastiche attraverso l'innalzamento del numero di studenti per classe, la riduzione oraria delle discipline particolarmente delle attività didattiche laboratoriali, la riduzione complessiva dell'orario scolastico anche nella scuola primaria.

**Considerato**

- che il Governo, a firma del Ministro dell'Istruzione Università e Ricerca Gelmini, ha dato attuazione ai suoi propositi, emanando il 1° settembre 2008 il decreto legge 137, denominato "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università"
- che questo decreto, basato sull'insegnamento fermo a 24 ore settimanali, abolisce fra l'altro, il modello di organizzazione didattica a moduli della scuola elementare reintroducendo il maestro unico nelle singole classi;

**Considerato inoltre**

- che gli effetti della legge 133/08 saranno pesantissimi su tutte le scuole di ogni ordine e grado e che il taglio complessivo di 87.341 docenti e 42.500 A.T.A. comporterà l'espulsione dalla scuola di migliaia di precari che da anni attendono una stabilità della loro condizione di lavoro, prefigurandosi così il più grande licenziamento di lavoratori fino ad ora mai avvenuto del nostro paese.
- che per la Regione Emilia-Romagna, a fronte di un continuo aumento della popolazione scolastica, c'è un taglio complessivo del personale docente del 5% e che ai tagli fatti nel 2009 - 2010 si aggiungono per l'anno scolastico 2010 – 2011 gli ulteriori tagli di:
  - 1193 insegnanti;
  - 650 ATA (amministrativo, tecnico e ausiliario);
- che per la provincia di Parma si traducono in una riduzione di:
  - 127 unità di docenti;
  - 70 unità di personale ATA (amministrativo, tecnico e ausiliario).
- che già in sede di assegnazione dell'organico di diritto si erano evidenziati i danni previsti, con riferimento in particolare alle richieste inevase di sezioni di scuola dell'infanzia e di classi a tempo pieno;

- che in sede di assegnazione dell'organico di fatto, a fronte delle ripetute richieste della regione Emilia-Romagna di oltre 500 insegnanti, ne sono stati assegnati solo 171.
- che l'assegnazione di questi posti è da ritenersi largamente insufficiente per dare adeguata risposta alla domanda:
  - o delle **famiglie** di generalizzazione di scuola dell'infanzia, del tempo pieno e prolungato nella scuola dell'obbligo;
  - o dei **Dirigenti scolastici** di avere risorse per eliminare classi molto numerose, per abbattere l'insuccesso scolastico, per evitare il rischio possibile di compromettere una buona integrazione degli alunni disabili;
  - o dei **docenti** di avere risorse adeguate utili ad innalzare il livello degli apprendimenti degli studenti.
- che l'iniziativa di cittadini, di organizzazioni, di istituzioni, da tempo sottolinea che tali tagli comportano riduzione di qualità e quantità del servizio scolastico rendendo la scuola pubblica più povera e più iniqua;
- che in provincia di Parma come in Emilia-Romagna i tagli lineari sono doppiamente ingiusti e dannosi perché sono effettuati senza tenere conto che in questi territori sono già realizzati gli obiettivi di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, come evidenziano i dati relativi agli indici rapporti alunni/classe, alunni/docenti, dimensionamento della rete scolastica;
- che il taglio degli insegnanti di sostegno comprometterà il diritto all'istruzione degli alunni disabili;
- che con questi provvedimenti si pregiudica il funzionamento dei CTP e delle Scuole serali, presidi fondamentali per l'integrazione delle persone straniere e per garantire l'educazione permanente degli adulti;
- che Regione, Provincia e Comune – colpiti pesantemente dal taglio dei trasferimenti decisi dal Governo con la manovra correttiva - ribadiscono le loro richieste al Ministro Gelmini ritenendo inaccettabile che il Governo chieda a loro di supplire ad una funzione dello Stato;
- che a fronte della scelta del Governo di non dare le risorse di personale per accogliere i bambini in lista di attesa alla scuola dell'infanzia, pur con una gravissima situazione finanziaria dei bilanci pubblici determinata da tagli insostenibili, la Regione e gli enti locali investono risorse affinché ad ogni bambino, nessuno escluso, sia assicurato il diritto all'educazione.

### **Si esprime**

- preoccupazione per la situazione in essere;
- attenzione agli studenti, che più di altri pagheranno, anche in termini di prospettive future, le disfunzioni della scuola;

- attenzione e preoccupazione per gli insegnanti e il personale ATA precari che si sentono abbandonati dallo Stato dopo aver svolto regolare servizio per molti anni con passione e professionalità;
- solidarietà ed apprezzamento per gli operatori della scuola per l'impegno profuso per raggiungere la qualità del sistema scolastico provinciale;
- vicinanza alle famiglie, preoccupate per la situazione che i loro figli troveranno nelle scuole;

**Con la presente mozione si  
invita il Sindaco e la Giunta**

- a sostenere le politiche delineate dall'Assessore e dalla Giunta regionali in materia di istruzione e formazione;
- ad intervenire in tutte le sedi di competenza al fine di salvaguardare il patrimonio educativo di ogni ordine e grado della nostra provincia;
- ad attivarsi presso il Governo, in virtù della rilevanza che la scuola riveste per la garanzia dei diritti di cittadinanza, per la crescita sociale, per lo sviluppo del sistema economico, affinché riveda le proprie politiche sul personale della scuola, al fine di integrare gli organici assegnati per garantire quantomeno i livelli di qualità esistenti del sistema scolastico regionale e provinciale.

Busseto, li 29 settembre 2010

i consiglieri comunali:

CATELLI GIANLUCA  
MILL. L.

PIETRASOLO PUDDU:  
Tullio

MERZERA ENRICO

di Mura  
CARESCIA ENZO

Eduardo

T. RIE LAUZZIN

Gianni S. 3